



Ambasciata d'Italia
Seoul

**BREVE ILLUSTRAZIONE DELLE PROCEDURE PER LA SOLUZIONE PRE-
GIUDIZIALE DELLE CONTROVERSIE DI NATURA PENALE**

Qui di seguito vengono sinteticamente indicate le fasi successive alla segnalazione di sinistro/reato in Corea del Sud.

Indagini di Polizia

- A seguito di segnalazione di sinistro/reato, i connazionali interessati sono chiamati a rilasciare una dichiarazione alle Autorità di Polizia, di cui viene redatto **verbale**. In tale fase, si consiglia di **informare immediatamente** - direttamente o attraverso esplicita richiesta alle Autorità di Polizia che hanno effettuato il fermo - **l'Ambasciata d'Italia** a Seoul per la necessaria assistenza al numero di emergenza **+82 (0)10.2242.0491**. Si consiglia di **non firmare documenti in lingua coreana se non compresi** e si suggerisce di **richiedere la presenza di un interprete di lingua inglese**. Si consiglia inoltre di specificare, per inserimento nello stesso verbale, le **generalità e i contatti degli eventuali testimoni** dell'accaduto, nonché di apporre

la propria impronta digitale accanto alla firma per garantire la validità legale della suddetta documentazione.

- Si fa notare che le Autorità di Polizia locali non hanno un obbligo di consegna di copia del predetto verbale ai comparenti.
- Al termine delle indagini, la Polizia suggerisce alla Procura: a) l'archiviazione del caso (ad esempio, qualora ambo le parti rinuncino alla querela e firmino dinnanzi alla Polizia apposito verbale); oppure b) la prosecuzione del procedimento.

Invio del fascicolo alla Procura

Una volta ricevuto il fascicolo dalla Polizia, la Procura potrà valutare se archiviare il caso o meno. In tale secondo caso e in base alla gravità del fatto, la Procura può procedere in due modi diversi:

- a) Nel caso di **fattispecie di rilevante gravità: riavvio delle indagini** da parte dell'Ufficio della Procura, con successiva archiviazione o rinvio a giudizio. Tali fasi richiedono **l'assistenza di un Legale** abilitato all'esercizio della professione in Corea.
- b) Nel caso di **fattispecie di minore gravità**: qualora lo ritenga, la Procura incarica apposito Ufficio allo *svolgimento* di un **tentativo di conciliazione** tra le parti (c.d. '*criminal mediation*', **arbitrato**)*, cioè un **tentativo di soluzione della controversia senza ricorso al procedimento giudiziario**. Tale procedura può essere anche avviata su istanza di una delle parti.

La Procedura per la '*criminal mediation*' si svolge come segue.

- Il caso viene assegnato a un *'Investigator'* presso la Procura e quest'ultimo contatta le due parti per fissare la data del tentativo di conciliazione.
- Il tentativo di conciliazione verrà effettuato con l'assistenza di un collegio arbitrale composto da tre membri, la cui funzione è quella di agevolare un compromesso e assicurare che la richiesta pecuniaria della vittima sia adeguata alla gravità dell'offesa ricevuta.
- Nel caso di **raggiungimento di un compromesso** (accordo delle parti sulla somma che l'indagato dovrà versare alla vittima), il **caso verrà immediatamente chiuso** senza l'applicazione - se non in rari casi - di ulteriori ammende, **non appena l'indagato avrà adempiuto al relativo pagamento**. Inoltre, non risulterà a carico dell'indagato - se non per alcune fattispecie ritenute più serie - alcun *record* del procedimento avviato a suo carico (circostanza che non darà luogo a problemi nel caso di richiesta di rinnovo del permesso di soggiorno in Corea). La conferma scritta della chiusura del caso verrà inviata dalla Procura direttamente all'interessato, dopo l'effettuazione del pagamento alla vittima.
- Nel caso di fallimento del tentativo di conciliazione, invece, il caso sarà rimesso alla Procura per una valutazione finale.
- Dopo il **fallimento del tentativo di conciliazione**, l'indagato può sempre presentare un **ricorso ("petition")** alla Procura per chiedere l'acquisizione agli atti di prove, proprie dichiarazioni o dichiarazioni dei propri testimoni. La Procura potrà accogliere o meno le richieste dell'indagato. In tale fase sarà necessaria **l'assistenza di un Legale** abilitato all'esercizio della professione in Corea.

A seguito di nuova valutazione, il Procuratore può decidere di archiviare il caso o di procedere. In caso di condanna, il relativo record rimarrà a carico dell'interessato (con eventuali problemi in sede di rinnovo del permesso di soggiorno).

*La '***criminal mediation***' è una procedura, mutuata dagli ordinamenti di *common law*, di recente introdotta nell'ordinamento coreano per facilitare il raggiungimento di una conciliazione tra le due parti, per ovviare ai costi e ai tempi necessari allo svolgimento di un procedimento giudiziale. Sebbene nominativamente faccia riferimento a un caso penale ("*criminal*") la procedura si svolge e conclude secondo i dettami di una procedura di natura civile (non sono previste sanzioni di natura penale).

NB:

1. Gli interessati hanno il diritto di rifiutare l'avvio del tentativo di conciliazione.
2. L'indagato è tenuto a presentarsi di persona all'incontro, mentre la vittima può partecipare anche telefonicamente.
3. Se una delle parti non si presenta (o non è reperibile telefonicamente), l'incontro viene annullato; tuttavia, a richiesta di una delle parti può essere all'uopo fissata una nuova data.